

le di Genova, con sentenza del 25 novembre u. s.,  
accogliendo la tesi dell' Istituto, ha condannato  
il Comm. Canali al pagamento della somma pre-  
cittata, oltre gli interessi. -

Contro la sentenza suddetta, il Comm. Canali  
ha già proposto appello, però nello stesso tempo,  
ha fatto pervenire all' Istituto una nuova propo-  
sta di sistemazione, con la quale, mentre si di-  
chiara disposto ad accettare il criterio dell' Istito-  
to circa il modo di imputazione dei versamenti  
eseguiti agli effetti della determinazione del re-  
siduo debito, chiede che l' Istituto voglia accon-  
dargli il tasso del 5%, da applicare tanto per il  
calcolo del detto residuo debito, quanto per l'ammor-  
tamento in trenta anni del debito stesso. -

Il Comm. Canali - il quale ha manifestato  
il proprio desiderio di procedere, non appena possi-  
bile, all' anticipata estinzione della somma da  
ammortizzarsi in trenta anni - ha fatto altresì pre-  
sente che tale proposta rappresenta il massimo sa-  
crificio consentitogli dalle attuali esiguezze, le  
quali riducono notevolmente la possibilità eco-  
nomica della propria azienda. -

Per quanto concerne il giudizio di appello  
in corso, il Direttore generale fu presente che il qui-